

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



OGGETTO- Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023) - L'avviso prevede la realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13 - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico-**Codice avviso M4C1I2.1-2023-1222**

Formazione digitale

A partire dal fabbisogno formativo rilevato tra i docenti in organico nell'a.s 2024\2025, anche in rapporto agli ambienti di apprendimento realizzati in tutti gli ordini e nelle diverse sedi dell'istituto, sono state previste edizioni di formazione del personale docente e ATA e un'edizione per il reclutamento di docenti tutor componenti il team **Comunità di pratiche**.

Il team è composto da tre docenti di scuola dell'infanzia, tre di scuola primaria e tre di scuola sec. di 1° grado

Inss. Cavalieri Loredana – Gambuzza Rosina Giorgia- Tumino Salvatrice

Scuola dell'infanzia

Inss Cappello Salvatrice – Cassarino Franca – Piazza Margherita -

Scuola Primaria

Proff.sse Cappello Renata, Criscione Giuliana, Dimartino Giulia

Scuola sec. 1° grado

Scelta operativa

Il team dopo aver avviato la discussione e il confronto sul concetto di comunità di pratiche e sulle opportunità correlate

- considerato che le edizioni di formazione intendono migliorare la gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici e dei laboratori, integrare la didattica con metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, per l'inclusione, potenziare l'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM), sostenere l'utilizzo sicuro della rete internet ,migliorare la qualità della valutazione con l'utilizzo delle tecnologie digitali e di pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti, sostenere la digitalizzazione dell'ufficio di segreteria
- visti gli esiti dei percorsi formativi attivati

concorda

sull' opportunità di rilevare le opinioni dei docenti sulla **Comunità di pratiche e** sulla possibilità di elaborare proposte di cambiamento, anche su base pluriennale, destinate al Collegio dei Docenti, che può gradualmente divenire comunità di pratiche sempre più aperta al dialogo e al confronto con gli stakeholder e agli uffici, che possono contribuire in maniera sostanziale al miglioramento della qualità del servizio erogato

Attività del team - Esiti della discussione

La comunità di pratiche: profilo e prospettive

La comunità è intesa come insieme di persone unite da vincoli organizzativi e interessi comuni che partecipano attivamente alle attività promosse e condivise “che condividono una passione per ciò che fanno e imparano a farlo meglio interagendo regolarmente”

L'interazione generata contribuisce alla crescita della comunità e trova già realizzazione nell'istituto con

- l'attività dei dipartimenti disciplinari e di gruppi e commissioni composti da docenti dei tre ordini di scuola coordinati dai referenti- Modalità: proposte di lavoro strettamente connesse alla didattica
- la gestione del gruppo: leadership diffusa – attività su compito-
- l'assegnazione dei compiti e della modalità di rendicontazione già contenute nella nomina.
- la condivisione di responsabilità

- La partecipazione come strumento di empowerment in ambito relazionale e didattico richiede interventi di ulteriore sviluppo

- La partecipazione intesa come strumento di costruzione dell'appartenenza e della cooperazione solidale fa rilevare il bisogno di confronto e riflessione su temi etici e didattici

Esiti della rilevazione sul profilo e le possibilità di sviluppo della *Comunità di pratiche*

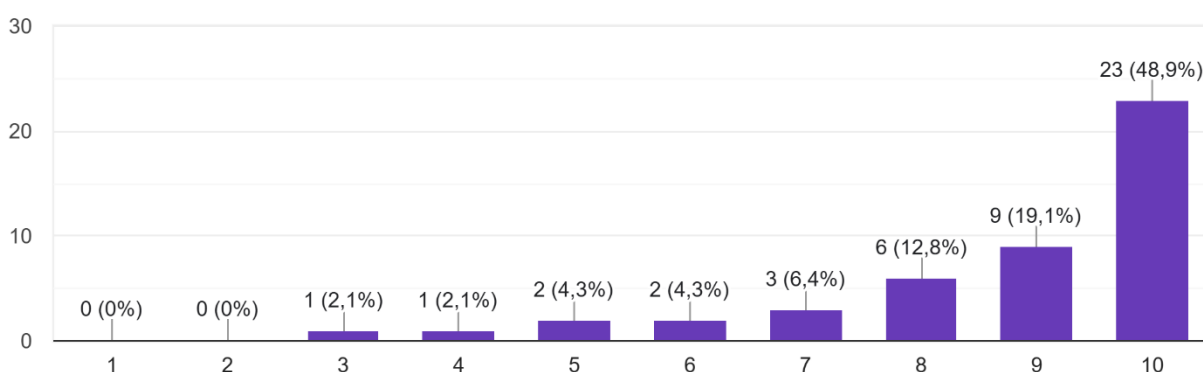
(Fonte: Modulo Google appositamente strutturato dal team)

Destinatari del questionario docenti a T.I n. 66 - questionari restituiti n. 47 ore 12:00 del 29\10\2025

Fuori termine sono pervenuti 4 questionari.

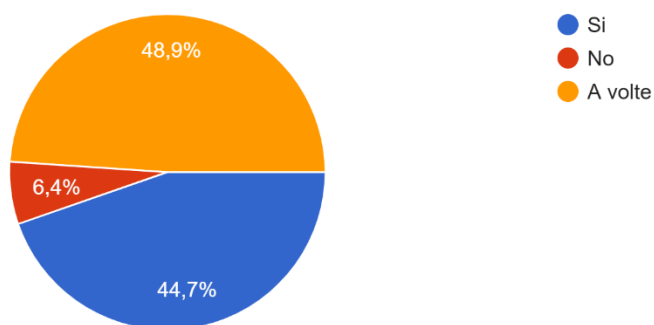
1BENESSERE EMOTIVO 1.1Come valuti il tuo benessere a scuola?

47 risposte



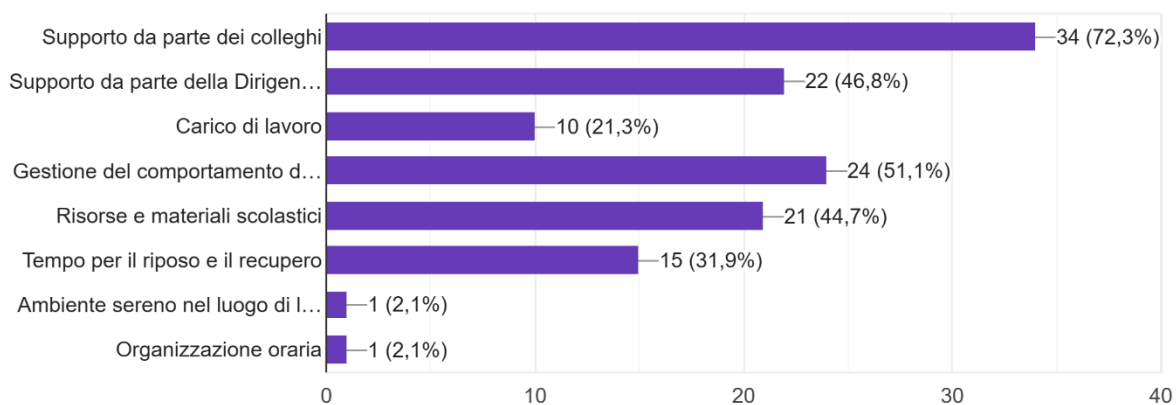
1.2 Ti senti supportato/a emotivamente nel tuo ambiente di lavoro?

47 risposte



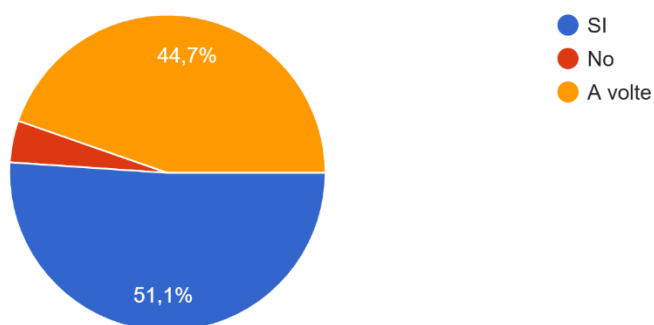
1.3 Quali fattori influenzano maggiormente il tuo benessere emotivo durante l'orario di lavoro?

47 risposte



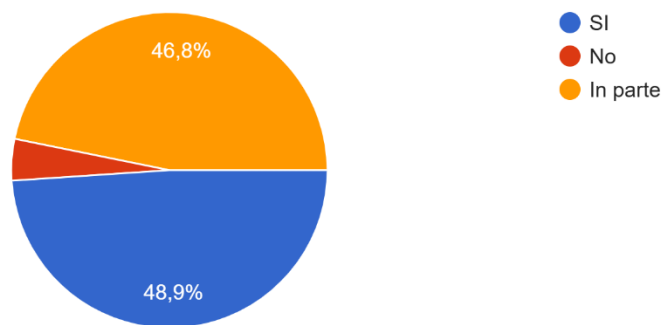
2 SUPPORTO CULTURALE 2.1 Ti senti adeguatamente supportato/a in termini di formazione culturale e sviluppo professionale

47 risposte



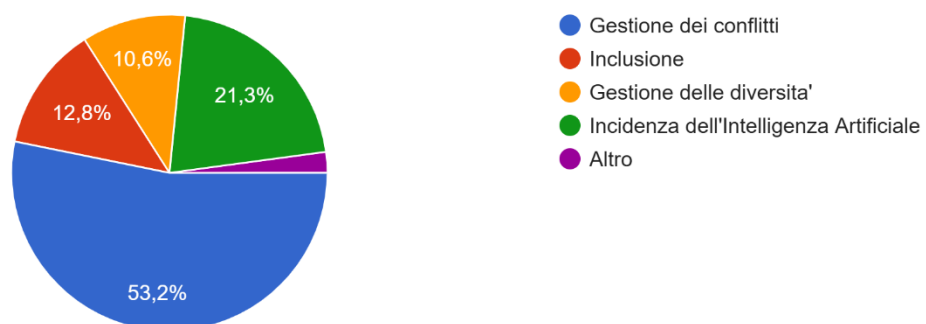
2.2 Ti senti valorizzato/a a scuola?

47 risposte



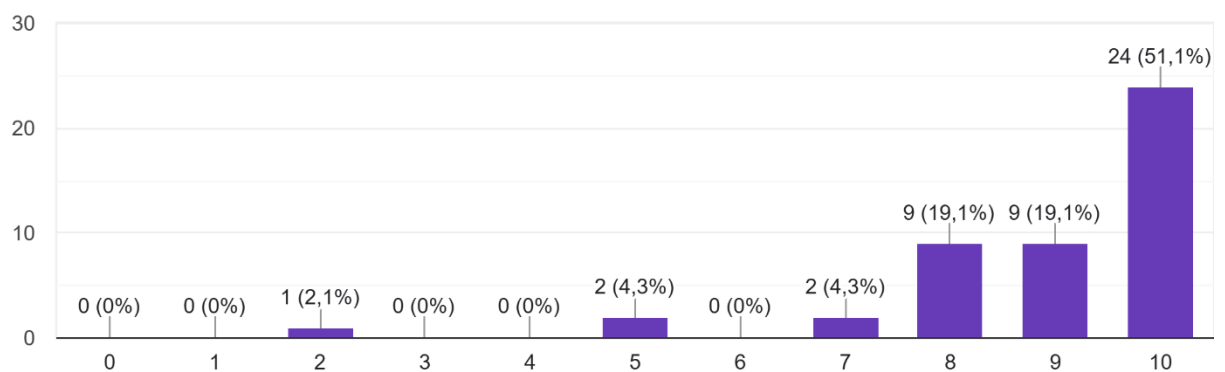
2.3 Rispetto ai percorsi di formazione realizzati dalla scuola , quali aree ritieni debbano essere rafforzate in futuro?

47 risposte



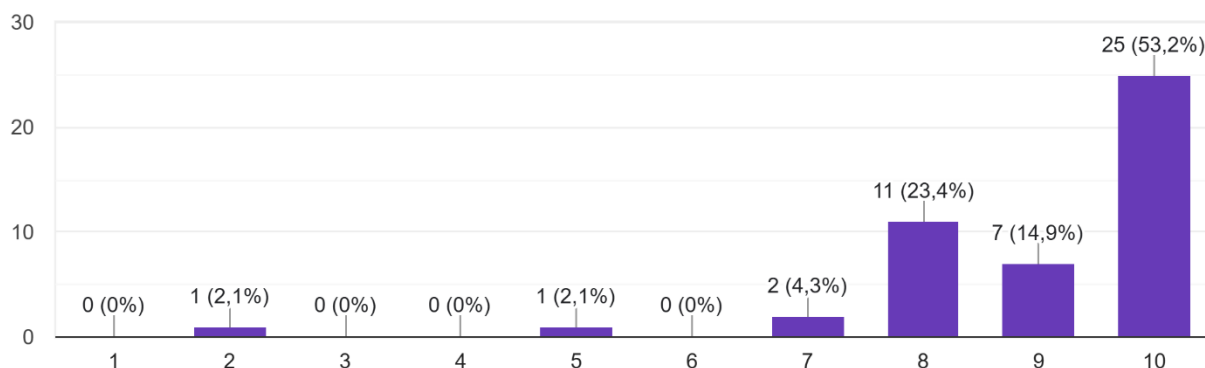
3 RELAZIONI INTERPERSONALI 3.1 A tuo parere quanto influisce la relazione con i colleghi nell'efficacia dell'insegnamento?

47 risposte



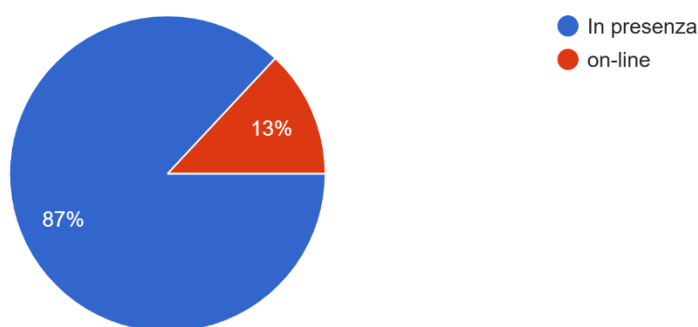
3.6 Quanto valuti importante modificare le attività giornaliere pianificate per adattarle alle esigenze della classe?

47 risposte



3.7 In una Comunità di Pratiche quale modalità di comunicazione ritieni più efficiente ?

46 risposte



Esiti della formazione

(fonte: relazioni degli esperti impegnati nelle edizioni formative)

I corsisti hanno acquisito sicurezza nell'utilizzo di kit di robotica e strumenti di coding di base, hanno sperimentato efficacemente strumenti digitali interattivi per la didattica, realizzato micro-progetti e attività didattiche innovative da proporre in classe, hanno dimostrato un miglioramento significativo del livello di competenza digitale e dell'integrazione della tecnologia nel curriculum: nel complesso hanno raggiunto buoni risultati sia in termini di padronanza tecnica che di capacità progettuale.

Per una percentuale poco significativa dei corsisti, la necessità di ulteriori approfondimenti e di sperimentare l'utilizzo della tecnologia nella didattica.

Gli strumenti utilizzati, necessitano di costanza nell'applicazione e di sperimentazione autonoma che coniughi potenzialità percepita e consapevolezza del limite in rapporto allo sviluppo della relazione educativa, che in nessun modo può essere privata dell'apporto emotivo e motivazionale offerto dal docente. La mediazione educativa rimanda alla consapevolezza del sé, all'ascolto del bisogno dell'altro, anche in termini di supporto, incoraggiamento, orientamento, e, così facendo nutre la relazione educativa che riconosce la centralità del soggetto in formazione.

Ipotesi di evoluzione e sviluppo della comunità di pratiche

Si rileva la necessità di un percorso di cambiamento strutturato, biennale, che tenga nel dovuto conto il benessere psicologico e motivazionale dei docenti, che promuova la partecipazione attiva e la collaborazione, la coesione e la sostenibilità, che accolga l' **innovazione tecnologica come leva di crescita culturale e organizzativa**. In questa prospettiva, anche la **tecnologia digitale** diventa una risorsa culturale, non solo tecnica: strumenti come repository condivisi, piattaforme collaborative e ambienti virtuali di apprendimento favoriscono **trasparenza, accessibilità e condivisione del sapere**.

L'intento della comunità di pratiche è quello di costruire un percorso **graduale, partecipato e sostenibile**, che permetta alla scuola di consolidare il modello organizzativo e didattico ed erogare un servizio di qualità

“ La costruzione di comunità di pratica professionali è condizione essenziale per trasformare le scuole in organizzazioni che apprendono, capaci di riflettere sulle proprie pratiche e di innovarle in maniera sistematica” (Indire, Avanguardie educative, 2016).

In linea con il quadro europeo **DigCompEdu**, *“lo sviluppo della competenza digitale degli educatori è un fattore cruciale per garantire innovazione e qualità nell'insegnamento, promuovendo approcci più collaborativi, flessibili e personalizzati”* (European Commission, 2017).

Obiettivi generali

- Partecipazione attiva e consapevole dei docenti.
- Collaborazione e costruzione di comunità professionale.
- Sostegno alla motivazione e al benessere.
- Innovazione tecnologica e didattica sostenibile.

FASE di avvio

L'istituto avvia un percorso di **analisi e ascolto**, attraverso questionari e focus group, che permettono di far emergere bisogni, criticità e aspettative. Segue la costituzione di **gruppi di lavoro partecipativi** nei dipartimenti disciplinari verticali, che favoriscano corresponsabilità, trasparenza, con ruoli e procedure definiti con chiarezza. La fase include anche attività di **supporto psicologico e motivazionale**, attraverso laboratori di benessere e percorsi di resilienza. Al termine del primo anno l'attività si chiude con la **sperimentazione di progetti interdisciplinari**, primo passo verso la costruzione di una comunità di buone pratiche.

1^ anno - Avvio e consolidamento

- Analisi e ascolto dei bisogni dei docenti.
- Costruzione di gruppi di lavoro partecipativi.
- Supporto psicologico e motivazionale.
- Prima sperimentazione innovativo- didattica

Il secondo anno è la fase dello sviluppo e del consolidamento dei cambiamenti e delle nuove pratiche già avviati. Si procede quindi alla promozione dell'**empowerment** e si facilita la **circolarità della comunicazione**. **Le esperienze condotte possono essere rese disponibili per la replica** utilizzando un repository digitale e laboratori come luoghi di confronto e dialogo. Attività di **peer observation, co-teaching, scambio di buone pratiche**, rinforzano le relazioni e le

collaborazioni. La comunità procede quindi alla **valutazione approfondita** degli esiti raggiunti e alla redazione di un piano triennale in continuità.

2^ Anno – Sviluppo

- Empowerment e leadership diffusa.
- Circolarità della comunicazione.
- Comunità di pratiche e rafforzamento del senso di appartenenza.
- Valutazione e definizione di prospettive future.

Target

Partecipazione $\geq 85\%$ ai questionari e focus

Attivazione di almeno 3 dipartimenti verticali

Feedback positivo $\geq 70\%$ da parte dei partecipanti

Predisposizione di almeno 2 progetti interdisciplinari

100% dei materiali condivisi nel repository

Risultati attesi

La Comunità di pratiche, valorizza le competenze relazionali e professionali dei componenti, sostiene e sviluppa l'identità istituzionale, eroga una didattica di qualità, caratterizzata da trasparenza, accessibilità e condivisione del sapere.

PIANIFICAZIONE DI PERCORSI REPLICABILI E SOSTENIBILI: PROPOSTE PER IL MICROSISTEMA

Azione preliminare: Mappatura dei bisogni e individuazione ambiti tematici

Descrizione: Somministrazione di un questionario per rilevare bisogni formativi e tematiche prioritarie.

Finalità: Rilevare bisogni formativi e tematiche prioritarie.

Azione 1: Costituzione di comunità di pratiche per ambiti tematici

Descrizione: Attivazione di gruppi di docenti (inter-ordine) su temi d'interesse comune, quali:

- Didattica per competenze
- Educazione civica
- Inclusione e PEI
- Valutazione formativa
- Transizione scuola infanzia/ primaria/secondaria

Finalità: Condividere pratiche, progettare UDA, allineare criteri e strumenti

Azione 2: Laboratori di co-progettazione

Descrizione: Incontri tra docenti dei tre ordini per progettare insieme:

- Percorsi trasversali (es. lettura, cittadinanza, STEM)
- Competenze chiave europee: sviluppo, potenziamento e valutazione

Strumenti: Template condivisi, repository interno

Azione 3: Continuità educativa – “Passaggi consapevoli”

Descrizione: Comunità di pratica tra docenti delle classi ponte

- Allineare linguaggi, criteri e metodologie
- Rivedere le prove d'ingresso e i PDP

Output: Documento di raccordo tra ordini, attività ponte, accoglienza

Beneficiari: Alunni fragili e non, in transizione tra cicli

Azione 4: Documentazione delle pratiche didattiche efficaci

Descrizione: Ogni comunità produce materiali, riflessioni e strumenti che vengono raccolti in una biblioteca digitale interna alla scuola (es. tramite Google Drive, Moodle, ecc.).

Finalità: Capitalizzare e diffondere il sapere professionale interno

Valutazione: Utilizzo effettivo delle risorse da parte dei colleghi

Azione 5: Formazione peer-to-peer e mentoring

Descrizione:

- Docenti esperti o formati (es. in digitale, DSA, valutazione) organizzano micro-laboratori per i colleghi.
- Mentoring per nuovi insegnanti o supplenti neoarrivati

Finalità: Sviluppare una cultura professionale cooperativa

Indicatori di risultato: Numero di partecipanti, feedback, impatto percepito

Azione 6: Comunità per la gestione dei bisogni educativi speciali (BES)

Descrizione: Gruppi interprofessionali (docenti, sostegno, funzione strumentale, collaboratori, educatori) per:

- Condividere strategie inclusive
- Supportare la redazione dei PEI e PDP

Strumenti: Griglie, modelli comuni, incontri con famiglie e specialisti

Output: Maggior coerenza educativa e sinergia tra figure

Azione 7: Ascoltiamoci

Descrizione:

La complessità della vita professionale in generale e della professione docente in particolare mette di fronte a nuove sfide. Possiamo dire i docenti hanno bisogno di far emergere le piccole o grandi difficoltà che da soli affrontano nel loro lavoro. Mettere a fuoco attraverso la narrazione ciò che **si vive in classe o per la classe**, consente una presa di distanza dalle trappole emotive cui il docente è esposto nello svolgimento della professione: “trovare ascolto” e “praticare l’ascolto” contribuisce al benessere della comunità.

Output: Empatia, sinergia e mutuo-aiuto

Azione: Realizzazione di un corso laboratoriale sul tema delle dinamiche relazionali e la consapevolezza delle personali modalità di interazione tra alunni e colleghi

Indicatori di monitoraggio

- Partecipazione attiva dei docenti alle comunità
- Numero di materiali/prodotti condivisi
- Ricaduta delle pratiche nelle attività didattiche
- Questionari di autovalutazione e gradimento
- Impatto su inclusione e risultati degli alunni

Strumenti e Risorse

1. Piattaforme Digitali: utilizzare piattaforme digitali per facilitare la comunicazione e la collaborazione tra i membri della comunità, come forum online e strumenti di collaborazione documentale.

2. **Risorse Didattiche:** condividere risorse didattiche e materiali educativi tra i docenti per supportare la progettazione di attività didattiche innovative.
3. **Supporto Istituzionale:** garantire il supporto dell'istituzione scolastica per la comunità di pratiche, fornendo risorse e infrastrutture necessarie per il suo funzionamento.

Benefici della Comunità di Pratiche

1. *Miglioramento delle Pratiche Educative:* attraverso la condivisione di esperienze e la collaborazione, le pratiche educative possono essere migliorate e rese più efficaci.
2. *Sviluppo Professionale dei Docenti:* la partecipazione alla comunità di pratiche può contribuire allo sviluppo professionale dei docenti, migliorando le loro competenze e la loro capacità di innovazione didattica.
3. *Cultura Collaborativa:* la comunità di pratiche può contribuire a creare una cultura collaborativa all'interno dell'istituto scolastico, favorendo la condivisione di conoscenze e la cooperazione tra i docenti.

Prospettive future

La Comunità di Pratiche è pensata come un progetto permanente e rinnovabile annualmente, con tematiche che si aggiornano in base ai bisogni rilevati. Potrà essere integrata con:

- Progetti PNRR Formazione
- Azioni del Piano Scuola 4.0
- Collaborazioni con enti esterni (Università, CTS, ecc.)
- Formazione continua del personale

Conclusione

La creazione di una Comunità di Pratiche rappresenta un investimento strategico per la crescita professionale del corpo docente, per l'elevazione della qualità dell'offerta formativa e per promuovere la collaborazione e lo sviluppo professionale dei docenti all'interno dell'istituto comprensivo. Attraverso la condivisione di esperienze e la progettazione collaborativa, la comunità di pratiche si configura come uno strumento concreto per rendere la scuola una comunità professionale riflessiva, centrata sull'apprendimento degli alunni e sull'evoluzione della didattica per migliorare le pratiche educative e a creare un ambiente scolastico più innovativo e inclusivo.